



*Ministero della Pubblica Istruzione*  
*Dipartimento per l'Istruzione*  
*Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per*  
*L'Autonomia Scolastica*  
*Segreteria del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione*

MIURAOODGOS prot. n. 7972

Roma, 22.07.2009

All'On.le Ministro  
**SEDE**

Oggetto: O.d.G. su "Misure d'accompagnamento e sperimentazioni regionali"

**Adunanza del 22 luglio 2009**

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Visto il D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 30 - Capo X - del proprio Regolamento interno;

**SEGNALA AL MINISTRO QUANTO SEGUE:**

l'avvio del prossimo anno scolastico metterà le scuole secondarie di fronte alla prospettiva di dover radicalmente ripensare il loro modo di funzionare in ordine ad aspetti fondamentali della vita scolastica, quali i nuovi modelli organizzativi, la revisione dei curricula, la riorganizzazione delle attività di orientamento degli alunni, l'acquisizione di nuove metodologie didattiche. Se è vero infatti che i nuovi ordinamenti saranno applicati a partire dal 1° settembre 2010, la necessità di gestire la breve fase di transizione, con l'approssimarsi di alcuni passaggi importanti, come le iscrizioni degli alunni già a "Gennaio-Febbraio", obbligherà le scuole a misurarsi da subito con l'insieme dei problemi connessi con il passaggio al nuovo ordinamento per non giungere impreparate alla scadenza prevista. Il tutto in un quadro caratterizzato da instabilità nella

composizione del corpo professionale, per effetto dei tagli di organico già attuati, ai quali si aggiungeranno quelli derivanti dall'applicazione degli stessi nuovi ordinamenti.

Si tratta di fenomeni che avrebbero dovuto indurre l'Amministrazione a predisporre adeguate misure di sostegno all'azione delle scuole, al fine di mettere tutti gli istituti, nessuno escluso, in grado di affrontare efficacemente le complesse problematiche con le quali dovranno misurarsi.

Sarebbe stato, ad esempio, quanto meno opportuno prevedere una mirata azione di aggiornamento professionale per i docenti chiamati alla costruzione dei curricula in raccordo con gli obiettivi della riforma, così come sarebbe stato utile coinvolgere, attraverso concrete azioni di informazione e di sensibilizzazione, tutti i soggetti dell'educazione per una loro attiva partecipazione al processo in atto.

L'Amministrazione sembra aver scelto, invece, un'altra via: quella di procedere ad una sperimentazione limitata in termini quantitativi non solo perché circoscritta ad alcuni istituti scolastici nelle Regioni Lombardia, Veneto e Lazio, ma anche perché riferita alla sola istruzione tecnica. Tale scelta non sembra però destinata a produrre gli effetti attesi, anche perché priva di adeguati strumenti di verifica.

Il CNPI invita pertanto il Ministro a riconsiderare la strategia di approccio alla riforma, atteso che solo attraverso una pianificazione razionale degli interventi sarà possibile assicurare un avvio regolare dei nuovi ordinamenti.

Il CNPI, inoltre, chiede di essere puntualmente informato sulle iniziative che il Ministro ha intrapreso e che intraprenderà sulla materia in argomento.

IL SEGRETARIO

Maria Rosario Cocca

IL VICE PRESIDENTE

Mario Guglietti